

Giovedì 7 settembre 2023 – CARTAGENA DE INDIAS



7 settembre 2023 – Il Vespucci è giunto in Colombia, a
CARTAGENA DE INDIAS

La città, considerata la più bella del Paese, ha la parte più antica racchiusa in una imponente cinta muraria (per questo è detta ciudad amurallada). Era il più importante avamposto dell'impero ai tempi della dominazione spagnola e il porto

principale dei Caraibi e del Sudamerica. Arrivava infatti qui tutta la merce proveniente dall'Europa e dalle Indie, che veniva poi smistata nel resto del continente.

«Vedrai, a Cartagena ogni cosa è diversa. Questa solitudine senza tristezza, questo oceano incessante, questa immensa sensazione di essere arrivato».

Così descriveva la sua città adottiva Gabriel Garcia Marquez, premio Nobel per la letteratura. Nel suo romanzo, L' Amore ai Tempi del Colera, le sue parole trasmettono una sensazione tangibile, che va assaporata con calma, magari spingendosi fino ai caratteristici quartieri del centro storico.

CURIOSITÀ

Cartagena è gemellata con Matera, Cerveteri e, da febbraio 2017, con Genova.

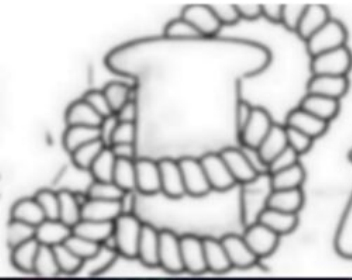
□□□□

Cieli sereni

PG

**THE PALE BLUE DOT – LA TERRA
A 6 MILIARDI DI CHILOMETRI**

L'OBLÒ
DEL COMANDANTE



itta

NOI SIAMO QUI



Questa immagine si riferisce alla prima foto della Terra scattata dai confini del sistema solare dalla sonda Voyager. Era il 14 febbraio 1990 quando il Voyager 1, a sei miliardi di chilometri di distanza (!), prima di continuare il suo cammino nell'abisso del cosmo, "si girò" e scattò questa foto: il soggetto era la Terra.

L'idea di girare la fotocamera della sonda e scattare una foto della Terra fu dell'astronomo e divulgatore scientifico Carl Sagan.

L'immagine è conosciuta come THE PALE BLUE DOT (il "pallido puntino blu"), nome che fu usato da Sagan per il suo libro del 1994 Pale Blue Dot: A Vision of the Human Future in Space

Si seguito un 'copia e incolla' dal web delle riflessioni di Sagan.

Da questo distante punto di osservazione, la Terra può non sembrare di particolare interesse. Ma per noi, è diverso. Guardate ancora quel puntino. È qui. È casa. È noi. Su di esso, tutti coloro che amate, tutti coloro che conoscete, tutti coloro di cui avete mai sentito parlare, ogni essere umano che sia mai esistito, hanno vissuto la propria vita. L'insieme delle nostre gioie e dolori, migliaia di religioni, ideologie e dottrine economiche, così sicure di sé, ogni cacciatore e raccoglitore, ogni eroe e codardo, ogni creatore e distruttore di civiltà, ogni re e plebeo, ogni giovane coppia innamorata, ogni madre e padre, figlio speranzoso, inventore ed esploratore, ogni predicatore di moralità, ogni politico corrotto, ogni "superstar", ogni "comandante supremo", ogni santo e peccatore nella storia della nostra specie è vissuto lì, su un minuscolo granello di polvere sospeso in un raggio di sole.

Cieli sereni

PG

Vespucci e Gloria

L'OBLÒ
DEL COMANDANTE



Continua la navigazione di Nave Vespucci verso Cartagena de Indias, la base della nave scuola della Marina colombiana GLORIA.

Confrontando le due unità (in foto), esse presentano le seguenti sostanziali differenze:

GLORIA

Dislocamento 1300 t

Lunghezza 76 metri

Equipaggio 80 c.

VESPUCCI

Dislocamento 4300 t

Lunghezza 101 metri

Equipaggio 250 c.

Pur avendo entrambe 3 alberi, le forme delle vele delle due unità sono diverse: si tratta, in un caso, di un *Brigantino a Palo* e nell' altro di una *Nave*.

Il *Brigantino a Palo* Gloria ha tre alberi: due armati con pennoni e vele quadre e un terzo albero, a poppa, armato con vela aurica.

Il Vespucci è invece definito, secondo nomenclatura, *Nave* perchè armato con tre alberi, tutti con pennoni a vele quadre.

CURIOSITÀ

La nave colombiana è una delle quattro unità simili costruite nei cantieri Astilleros Celaya S.A di Bilbao, in Spagna. Le sue 'sorelle', anch'esse impiegate come navi-scuola, sono la messicana *Cuauhtémoc*, la venezuelana *Simón Bolívar* e la ecuadoriana *BAE Guayas*.

Chissà se il Vespucci e il Gloria riusciranno ad incrociare le loro rotte in acque caraibiche.

La nave scuola colombiana si trova adesso in navigazione di ritorno dalla campagna addestrativa negli Stati Uniti. Arriverà a Cuba, dove resterà dall'8 all'11 settembre.

Effettivamente un po' lontano dalla rotta del Vespucci che il giorno 10 sarà già in navigazione verso il Brasile. Peccato...sarà per una prossima volta! Buon vento!

Cieli sereni

PG

Verso Cartagena de Indias

L'OBLÒ
DEL COMANDANTE



Nave Vespucci sta attraversando il Mar dei Caraibi per raggiungere Cartagena de Indias

Navigando verso Ovest, verrà effettuato un altro cambio di ora: gli orologi di bordo saranno spostati ulteriormente di *1 ora indietro* portando a *- 7 ore* la differenza con l'Italia.

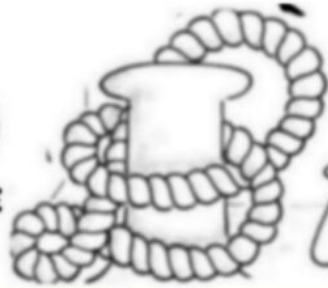
Continua..

Cieli sereni

PG

Corso “Tempeste”

L'OBLÒ
DEL COMANDANTE



itta



Questa mattina il Vespucci ha preso di nuovo il largo diretto a Cartagena de Indias, in Colombia, dove è atteso tra cinque giorni.

*ACCADDE OGGI...49 anni fa!
2 settembre 1974*

Questa foto fu scattata a bordo di Nave Vespucci il 2 settembre 1974 durante la navigazione tra Le Havre e Tangeri, nel Golfo di Biscaglia.

Il corso dell'Accademia Navale che vi era imbarcato per la campagna addestrativa di quell'anno si sarebbe poi chiamato Corso *TEMPESTE* !

Cieli sereni

PG

L'Ambasciata Flottante

L'OBLÒ
DEL COMANDANTE



FONDAZIONE
Francesca Rava



N.P.H. Italia

20 anni in Italia, 65 nel mondo



Ultimo giorno di sosta di Nave Vespucci a Santo Domingo.

Confermando il suo ruolo di “Ambasciata Flottante”, oggi 1 settembre, la nostra Nave farà da cornice alla firma di due accordi tra la Marina Militare Italiana e due importanti Organizzazioni Non Governative.

La prima è la ONG italo-dominicana ‘Visionando’, che promuove la conoscenza e la valorizzazione delle problematiche dell’intercultura tra i popoli e la tutela dell’ambiente;

La seconda è la ‘Fondazione Francesca Rava – NPH Italia ETS’, impegnata dal 2002 nella Repubblica Dominicana con le Case Famiglia per minori provenienti da situazioni di estrema

difficoltà.

Con queste due organizzazioni la Marina Militare Italiana intrattiene un consolidato rapporto di collaborazione per la gestione delle emergenze, con percorsi didattici nel campo dell'educazione navale e con sostegni sanitari ai Paesi in difficoltà.

La firma degli accordi avverrà a bordo alla presenza delle massime Autorità italiane e dominicane e della First Lady Raquel Arbaje Soneh, moglie del presidente Luis Abinader. In rappresentanza delle organizzazioni saranno presenti Antonella Succi (presidente di Visionando) e Mariavittoria Rava (presidente della Fondazione Rava).

<https://www.nph-italia.org/home/>

<https://visionando.org/it/>

□□□□

Cieli sereni

PG

Blue Moon, la tredicesima Luna

L'OBLÒ
DEL COMANDANTE



In porto a Santo Domingo.

Questa mattina alle 03:35 ora italiana, quando a bordo del Vespucci erano le 21:35 (...di mercoledì 30 agosto), è avvenuto il PLENILUNIO: il secondo in un mese.

LA LUNA BLU

In un anno generalmente ci sono 12 lune piene (1 al mese ovvero 3 ogni stagione), ma ogni 2,7 anni, mediamente, ne capita una tredicesima: una luna piena senza un nome popolare tramandato dalle tradizioni.

La 13^a luna piena dell'anno viene così chiamata *Luna Blu* (*Blue Moon*). Quella di oggi 31 agosto è proprio la tredicesima

(la seconda del mese) ed ha anche un'altra particolarità: è una SUPERLUNA, anch'essa la seconda del mese.

COS'È UNA SUPERLUNA

Si definisce una "Superluna" una Luna Piena in prossimità (entro il 90%) del suo massimo avvicinamento alla Terra lungo la sua orbita (*perigeo*) tanto da apparire più grande del 7%.

Sarà l'unica volta in cui, quest'anno, ci saranno due lune piene in un mese: le prossime saranno a maggio 2026 e a dicembre 2028, mentre due superlune nello stesso mese (ultima volta nel 2018) torneranno nel 2037.

OSSERVAZIONE

Quando questa mattina la Luna ha raggiunto il suo momento di 'pienezza', alle 03:35, da noi in Italia non era ancora visibile perchè si trovava ancora nella parte a noi nascosta del cielo: lo sarà questa sera, quando sorgerà, a seconda delle località, tra le 20 e le 20:30.

Cieli sereni

PG

LUNA PIENA

30 o 31 AGOSTO ?



August						
Su	M	Tu	W	Th	F	Sa
			2	3		5
6	7		9	10	11	
13	14	15		17	18	19
	21	22	23		25	26
	28	29		31		

August 2023						
	T	W	T	F	S	S
		2	3	4	5	6
		9	10	11	12	13
4	15		17	18	19	20
21	22	23		25	26	27
28	29	30				

Parque Colón, Santo Domingo



3° giorno di sosta per Nave Vespucci nel porto di Santo Domingo

L' equipaggio visita la città e il monumento a Cristoforo Colombo nel Parque Colon nella Zona Coloniale.

Il comandante Bitta si è imbattuto in un libro (vedi immagine) che parla della storia della presenza degli *Italiani a Santo Domingo* che ha profonde e antiche radici.

Sin dalla 'scoperta' di Cristoforo Colombo molte personalità di origine italiana, hanno contribuito, con il loro operato, alla costruzione dell'identità nazionale del Paese sotto molti aspetti: sociale, culturale, artistico, politico, religioso ed economico.

Proviamo a citarne alcuni.

Nel 1519 giunse a Santo Domingo l'umbro *Alessandro Geraldini*, primo Vescovo residente delle Americhe, che propose la costruzione della Cattedrale, all'ingegnere militare *Giovanni Battista Antonelli*, artefice delle fortificazioni della città;

Due marinai e armatori genovesi, dei quali si è già parlato, *Giovanni Battista Cambiaso* (fondatore della Marina Militare Dominicana) e *Giovanni Battista Maggiolo*, furono protagonisti della guerra d'indipendenza nel XIX secolo;

Sono stati Presidenti della Repubblica Dominicana due discendenti di italiani: *Francisco Gregorio Billini* (1844-1898) e *Juan Bautista Vicini Burgos* (1871 – 1935);

Guido D'Alessandro (1895 – 1954) è stato il progettista del Palazzo presidenziale;

Raffaele Ciferri (1897 – 1964) scienziato marchigiano, è stato direttore di una pionieristica stazione agronomica e autore della prima Carta Geobotanica dell'isola;

I *Pellerano*, dinastia di imprenditori, il cui capostipite *Arturo Alfau* fondò nel 1899 il diffusissimo quotidiano *Listín Diario* uno dei più antichi quotidiani della Repubblica Dominicana, l'unico ancora esistente fra quelli della sua epoca;

I *Vicini*, i *Rainieri* e i *Marranzini*, famiglie titolari di grandi imprese nei campi dell'editoria, delle telecomunicazioni, del turismo e dell'industria alimentare;

Anche nel cinema c'è molto dell'Italia, non solo per le tante produzioni di storie ambientate nel Paese caraibico: si deve anche ricordare il commerciante *Francesco Greco* che, nel 1900, fece conoscere ai dominicani la magia dell'invenzione (il primo film) dei fratelli Lumière;

□□□□

Cieli sereni

PG

Il Vespucci a Santo Domingo. Esercitazioni con la Nave Scuola Cambiaso



Il Vespucci è in porto a Santo Domingo

Sono in corso numerose attività di collaborazione e scambio con l' Armada dominicana. Una di queste prevede un'esercitazione congiunta con l'equipaggio della Nave Scuola CAMBIASO.

Si tratta di un *Brigantino Goletta a Palo* che prende in nome da *Giovanni Battista Cambiaso* (1820-1886), fondatore della Marina Militare Dominicana e primo Ammiraglio della Repubblica.

Genovese naturalizzato dominicano, si dice che fosse arrivato a Santo Domingo, ancora giovanissimo, in compagnia del fratello Luigi e che i due avessero stabilito la loro residenza nella *Prima Città d'America* per perfezionare le loro conoscenze e competenze nel commercio marittimo, arrivando anche a fondare una ditta a loro nome.

Distintosi durante la guerra dominicano-haitiana, dopo la proclamazione dell'Indipendenza, Cambiaso creò la prima flottiglia navale della Repubblica e in tempi record organizzò e addestrò i primi ufficiali della Marina Dominicana.

In seguito, ritornato alle sue attività commerciali, ricoprì l'incarico di console italiano nel paese.

È dunque considerato un eroe dell'indipendenza: insieme al connazionale Giovanni Battista Maggiolo e al dominicano Juan Alejandro Acosta, Cambiaso costituisce la triade cui viene attribuito il merito di aver gettato le basi dell'attuale Marina Militare Dominicana.

Cieli sereni

PG



Il Vespucci a Santo Domingo

L'OBLÒ
DEL COMANDANTE



Il Vespucci è arrivato oggi in porto a SANTO DOMINGO, la Capitale della Repubblica Dominicana.

Dopo il tradizionale scambio di salve di cannone, la nostra nave si è ormeggiata a Punta Torrecilla.

La Repubblica Dominicana ☐☐, che non va confusa con Dominica ☐☐, un altro Paese caraibico, occupa la metà orientale dell'Isola di Hispaniola. L'altra metà, a occidente, si identifica con lo Stato di Haiti.

Origine del nome

Bartolomeo Colombo, fratello di Cristoforo, chiamò così Santo Domingo perché la città venne fondata nel giorno dedicato all'omonimo Santo, patrono del loro padre Domenico Colombo.

Cieli sereni

PG